

INTERVIENE IL SAP DOPO L'EPISODIO DELL'IMBARCAZIONE SUGLI SCOGLI «No alla chiusura della squadra Nautica della polizia»

La vicenda dell'imbarcazione maltese che è andata ad incagliarsi sugli scogli non accende i riflettori solo sul porto inaccessibile perché insabbiato, cosa di per sé gravissima ma anche sul fatto che sui servizi di controllo del mare questa città fa passi indietro invece che avanti. Mentre la Capitaneria di porto è costretta a tenere i suoi mezzi a Licata, la Squadra nautica della polizia per effetto della legge Madia sta chiudendo i battenti. Un mezzo è stato destinato a Palermo, l'altro non si può usare perché manca il personale qualificato

andato in pensione e restano solo gli acquascooter che hanno un utilizzo limitato. Il sindacato Sap con il segretario Carmelo Marino chiede al dipartimento della Pubblica Sicurezza di approntare una "inversione di rotta": si alla razionalizzazione delle forze dell'ordine no alla chiusura indiscriminata di uffici di polizia, no alla chiusura della squadra nautica di Gela considerando le peculiarità della città, estrema frontiera a sud dell'Europa, e non per ultima considerando le esigenze della comunità locale in ordine alla sicurezza balneare.

IL DOTT. CARMELO MARINO



Peso: 7%